COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

1 Aprile

LA SICILIA

Ragusa

SABATO 1 APRILE 2023 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682186 ragusa@lasicilia.it





VITTORIA

Il valzer delle panchine anima ancora il dibattito La piazza diventa fiorita

Animi sempre accesi tra favorevoli e contrari rispetto agli arredi urbani di piazza del Popolo. Ieri, ancora una novità con l'abbellimento floreale della zona del memoriale della Pace.

NADIA D'AMATO pag. X

SCICLI

Il centro storico e il villaggio Jungi presidi al setaccio dai carabinieri

SALVO MARTORANA pag. X

SANTA CROCE

Vigili del fuoco accusati di piromanio Al via il dibattimento nel processo

SALVO MAIURANA pag. X



RAGUSA

«Scelte pesanti nel 2022 che hanno inciso molto sulle tasche dei cittadini»

Il presidente di Demos nonché coordinatore del programma del centrosinistra, Tonino Solarino, snocciola numeri e dati sui tributi locali e chiarisce che cosa non va.

LAURA CURELLA pag. XI

«Palazzo Tumino, servivano i fondi del Pnrr»

Ragusa. Il sottosegretario alla Giustizia Delmastro critica l'operato della Giunta sull'iter per la cittadella giudiziaria
Il sindaco Cassì risponde per le rime: «Sa benissimo che i Comuni non possono utilizzarli per acquistare un immobile»

Ieri schermaglie a sfondo elettorale per una vicenda che non ha ancora trovato la strada auspicata da tutti



Palazzo Tumino (nella foto) è destinato a diventare cittadella giudiziaria. Ma l'iter è alquanto ingarbugliato. E una soluzione definitiva non è stata ancora trovata. Ne ha approfittato il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, che, in occasione di una iniziativa elettorale promossa da FdI, non le ha mandate a dire al sindaco Peppe Cassì esprimendo il proprio rammarico per il fatto che non vanno state utilizzate le risorse del Pnrr. Ma il primo cittadino ha replicato per le rime sostenendo che, come lo stesso sottosegretario sa, i Comuni non possono utilizzare queste risorse economiche per acquistare un immobile.

LAURA CURELLA pag. XI



LA GUERRA DELL'ACQUA

Un caso a Santa Croce la mancata riconsegna dell'impianto idrico
Il Comune si vede costretto a fare intervenire il prefetto
La Mediale: «Siamo certi che sarà trovata una soluzione»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

LA DENUNCIA

La pulizia dell'Irminio fatta con le ruspe Legambiente accusa e contatta la Procura



ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. La pulizia straordinaria dell'Irminio fatta con le ruspe sotto la lente di ingrandimento di Legambiente. L'intervento, effettuato con fondi del Programma operativo complementare della Regione, riguarda la pulizia del fiume e del torrente Cisternazzo. Legambiente ha anche presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Ragusa.

«Il tratto interessato ricade all'interno del Sito di importanza comunitaria (Sic) Its080002 che presenta specie animali e vegetali di alto interesse conservazionistico - la denuncia di Legambiente - Il fondale del fiume Irminio risulta spianato, con il materiale litoide distribuito ai lati per creare argini. Il corso d'acqua si presenta alterato. Inoltre è stata quasi completamente asportata la vegetazione ripuria. Analoga situazione si nota nel tratto terminale del torrente Cisternazzo: infatti, anche per esso il fondale risulta spianato ed il materiale litoide posto ai lati. Tali attività hanno alterato significativamente il paesaggio, tipico delle vallate iblee, essendo tra l'altro il tratto dell'Irminio in questione probabilmente quello che ha mantenuto le migliori caratteristiche di naturalità di tutto il corso d'acqua».

Legambiente ha presentato un esposto per gli eventuali accertamenti che la Procura della Repubblica di Ragusa riterrà di effettuare, al fine di verificare se nelle procedure di rilascio dei pareri e nell'esecuzione dei lavori si ravvisino violazioni di legge chiedendo, inoltre, l'immediata sospensione dei lavori.

Libero consorzio. Martedì il primo step di un progetto di ampio respiro a tutela dei prodotti locali

Menù ibleo, le eccellenze agroalimentari del territorio al Vinitaly

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Le eccellenze agroalimentari del territorio ibleo al Vinitaly 2023, il prossimo 4 aprile, per "Menù ibleo", iniziativa promossa dal Libero consorzio comunale di Ragusa, con il coinvolgimento del Consorzio di tutela Cioccolato di Modica, Consorzio per la tutela del formaggio Ragusano Dop, Consorzio di tutela dell'olio extravergine d'oliva Dop Monti Iblei, di Slow Food Ragusa e di Amira Ragusa Barocca-associazione maitre italiani, ristoranti e alberghi.

Un progetto che, a onor del vero, non terminerà con la partecipazione della delegazione ibleo alla kermesse veronese ma che vuole continuare nel territorio attraverso la certificazione, in provincia di Ragusa, di tutti quei locali e ristoranti che prenderanno parte al percorso e che offriranno alla propria clientela la possibilità di degustare i prodotti del territorio ibleo. Ieri mattina, accanto al commissario Piazza, presenti i rappresentanti dei consorzi di tutela e delle associazioni coinvolte. «A Verona - ha spiegato Piazza - presenteremo tutti i prodotti Dop, dal formaggio all'olio al cioccolato di Modica, alla carota, alla cipolla al Cerasuolo, non solo Doc ma anche il bio. Il progetto non finisce qui».



Il commissario Piazza (al centro) con i partecipanti all'incontro di ieri

Comiso, il "Verga" in Macedonia per un meeting sul cyberbullismo

ANTONELLO LAURETTA



COMISO. Conclusa la settimana di mobilità Erasmus+ in Nord Macedonia del "Verga". Il team Erasmus, formato dal vicepreside Luigi Bellassai e dalla docente Maria Grazia Caruso e i cinque alunni Biagio Fratantoni (2ª B) Stefania Varacalli (3ª B) Matteo Salvo (1ª B) Marta Massari (1ª G) e Chiara Valerio (2ª E) ha partecipato al meeting Erasmus+ nella città di Nerasht in Nord Macedonia. L'incontro, finalizzato allo svolgimento del progetto intitolato "Don't be bully, be buddy", (non essere bullo, sii amico) ha visto la partecipazione delle delegazioni di cinque Paesi europei: Nord Macedonia, Portogallo, Turchia, Polonia e Italia,

Nel corso del meeting sono stati approfonditi e declinati, per le singole nazioni, i temi del contrasto ad ogni forma di bullismo e cyberbullismo, analizzando le attività di formazione e prevenzione svolte nelle scuole dei singoli Paesi, approfondendo nel contempo i punti di forza e di debolezza delle azioni svolte. È emerso che il cyberbullismo è un fenomeno sociale diffuso e in rapida crescita in tutte le nazioni d'Europa, con un coinvolgimento di circa il 35 per cento dei giovani preadolescenti. «La mobilità Nord Macedonia – ha dichiarato la dirigente scolastica Maria Grazia Cafiso – è stata un'esperienza costruttiva ed entusiasmante per i nostri docenti e alunni. I cinque Paesi si sono confrontati su un tema della massima importanza e delicatezza e attualità sul quale la nostra scuola è particolarmente impegnata. Tutti i nostri partner si sono mostrati sensibili a questo tema. Poste le basi per una collaborazione».

È il giorno dell'«Happy aut day» per tutti i bambini seguiti dal Csr

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Una grande festa, per regalare mezza giornata di divertimento a bimbi e genitori. Con questo spirito è stata organizzata la manifestazione "Happy Aut Day" che si terrà questa mattina, dalle 10 alle 12,30, negli spazi esterni del Consorzio siciliano di Riabilitazione di Comiso, in via San Biagio 233. L'evento è organizzato per il secondo anno consecutivo dal Consorzio siciliano di Riabilitazione, in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo e coinvolgerà tutti i bimbi assistiti nei Centri di riabilitazione dei centri Csr di Comiso, Modica, Pozzallo e Ragusa.

I bimbi degli altri Centri arriveranno a Comiso con un pullman, accompagnati dagli operatori del Consorzio o, per chi lo vorrà, dai genitori. E' prevista una mattinata di giochi e allegria, con clown, animazione, falconieri, trampolieri, giro sui cavalli o in calesse, bolle di sapone, musica e baby dance, popcorn e zucchero filato.

L'evento è fortemente voluto dal presidente del Csr Sergio Lo Trovato e dal direttore sanitario Giovanna Di Falco, come ulteriore momento di integrazione. Già i centri del Consorzio in provincia di Ragusa si distinguono nel trattamento intensivo e precoce dell'autismo, grazie ad una convenzione con l'Asp che permette di prendere in carico i bimbi anche piccolissimi: intervenendo nella fascia 0-6 anni ed utilizzando metodi e tecniche riabilitative all'avanguardia come il metodo Aba o la Comunicazione aumentativa alternativa, infatti, si ottengono risultati importanti per i bimbi e per le famiglie. La giornata "Happy Aut Day" vuole essere un momento di integrazione, di festa e di svago per tantissimi bimbi, un modo per affermare il diritto dei più piccoli al divertimento e alla leggerezza.

In Italia, secondo i dati dell'Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico, un bambino su 77 (età 7-9 anni) presenta un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi, che sono colpiti 4,4 volte in più rispetto alle femmine.

BASKET

Olympia Comiso oggi a Marsala per recuperare l'ultimo passo falso

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Multiprestito Olympia Comiso a Marsala per riscattare la sconfitta casalinga di domenica scorsa. La squadra allenata da Massimiliano Farruggio anticipa a oggi l'ottava giornata di ritorno del campionato di basket di C Silver contro un quintetto lanciato verso la conquista del quarto posto che permetterebbe, l'anno prossimo nell'ambito della ristrutturazione dei campionati, l'ammissione alla C nazionale o Interregionale che dir si voglia. Un altro match duro, pertanto, attende l'Olympia che all'andata vinse largamente (99-63). Per l'occasione il tecnico marsalese Grillo dovrebbe recuperare il forte pivot argentino Ariel Svoboda tenuto prudenzialmente a riposo domenica scorsa contro Canicattì. Coach Farruggio dovrebbe avere a disposizione tutti gli uomini del roster, ma si augura che la squadra affronti la gara con animo tranquillo e soprattutto i "cecchini" riescano a tirare con le consuete buone percentuali di realizzazione e non con statistiche disastrose come nella scorsa gara.

Si spera, altresì, di trovare una coppia arbitrale all'altezza della situazione. Al Palamedipower di Marsala i due quintetti si affronteranno in un match vero, coi padroni di casa a soli due punti di distacco dalla coppia formata da Cus Palermo e Svincolati Academy che condividono il quarto posto, e dunque ben decisi a fare lo sgambetto all'attuale capolista. Dall'altra parte ci sarà un'Olympia che deve difendere il primato ora condiviso col Cocuzza, peraltro impegnato in un agevole turno casalingo contro l'Amatori Messina. Coach Farruggio chiede ai suoi ragazzi concentrazione e concretezza, soprattutto in fase d'attacco insieme alla solita intensità difensiva. D'altra parte non c'è motivo di sottovalutare un avversario che dopo la "sbornia" del match d'andata ha dimostrato d'essere un quintetto di tutto rispetto.

COMISO: «CLASSICA MA NON TROPPO» AL NASELLI

Tra musica classica e mondo queer, Ciammarughi racconterà l'altra faccia dell'universo a sette note

ALESSIA CATAUDELLA

COMISO. Secondo atteso appuntamento della rassegna "Classica ma non troppo – i concerti aperitivo del foyer" al Teatro Naselli di Comiso. Domani alle 19 il foyer del teatro ospiterà un evento esclusivo con Luca Ciammarughi, pianista, scrittore e conduttore radiofonico milanese, una tra le più interessanti personalità del panorama musicale italiano.

Per la prima volta in Sicilia, Ciammarughi, tra parole e note, presenterà il suo libro "Non tocchiamo questo tasto. Musica classica e mondo queer", un'opera letteraria che sta ricevendo grandi consensi di critica e pubblico. L'incontro, a cura dell'associazione culturale Safe, in collaborazione con Spazio Naselli, Mug e Ragusa Pride, avrà come relatore il pianista e compositore siciliano Alessio Cappello. "Non tocchiamo questo tasto. Musica classica e mondo queer" è un libro interessante che affronta il tema Lgbtq dal punto di vista della musica classica. Personaggi iconici dell'ambito musicale riletti e riascoltati sapendo delle loro omosessualità, per conoscere meglio la persona dietro il prodotto artistico e per apprezzane maggiormente le opere.

Sfidando decenni di divulgazione eteronormativa, talvolta ipocrita e parziale, Luca Ciammarughi unisce una indagine storica ad una ricerca musicale, offrendo al lettore una appassionante galleria di personaggi, squarci di vita e atmosfere che, senza cedere al gossip, mostrano una prospettiva inedita sulla storia culturale dell'Occidente. Perché si è spesso parlato dei tanti flirt amorosi di alcuni grandi musicisti eterosessuali, ma si è quasi sempre omesso di citare le passioni omoerotiche di tanti altri. Una scrittura vivace e appassionata che esplora le relazioni tra composizioni musicali e biografie degli artisti, soffermandosi sugli aspetti censurati o edulcorati di compositori e compositrici che oggi potremmo annoverare nell'ambito queer, e donando al musicofilo strumenti nuovi per un'esperienza di ascolto più consapevole. Partendo dalle antiche tracce del periodo barocco, arrivando fino al Novecento "liberato" di John Cage e Leonard Bernstein, passando per le tempeste romantiche e i turbamenti fin de siècle, tra autori più e meno noti, Ciammarughi invita i lettori ad un ascolto nuovo e più consapevole di alcune tra le più belle musiche composte.

SOS RIFIUTI

Dialogo Anci- Srr «Fronte comune per rispondere all'emergenza»

PALERMO Si è riunita nuovamente, , la Commissione dell'Anci Sicilia alla quale hanno preso parte anche i presidenti delle Srr con cui è stata condivisa la necessità di avviare un percorso comune per un confronto con le istituzioni regionali e nazionali. Paolo Amenta, presidente dell'Associazione dei comuni siciliani, nel presentare il focus dei lavori ha voluto precisare che: «con questo incontro di giovedì abbiamo avviato un inedito percorso finalizzato al confronto con il Governo regionale e con il Governo nazionale partendo dalla comune consapevolezza che la condizione degli enti locali dell'Isola non sia da tempo sostenibile sul piano della salute, dell'ambiente e delle risorse finanziarie». E siccome il tempo delle emergenze è particolarmente tiranno, ha aggiunto: «Dobbiamo essere nelle condizioni di utilizzare tempestivamente e con tutti gli strumenti possibili le tante esperienze e conoscenze maturate in altri territori a vantaggio delle nostre comunità».

Prosegue la luna di miele tra l'associazione dei Comuni nell'Isola e i soggetti chiamati a gestire nei territori l'organizzazione

«Con i presidenti delle Srr abbiamo condiviso la volontà di portare avanti un percorso unitario nel confronto con la Regione Siciliana - aggiungono il presidente e il segretario generale Anci Sicilia Paolo Amenta e Mario Emanuele Alvano - ed evitare che gli immensi e certificati sforzi che i comuni siciliani hanno sostenuto in questi anni per innalzare significativamente i livelli di raccolta differenziata siano vanificati dall'ingiustificabile aumento della Tari e dall'impossibilità di rispettare in maniera coerente le prescrizioni dettate da Arera».

«Al fine di dare il nostro fattivo contributo per individuare le necessarie soluzioni - conclude Amenta - abbiamo chiesto l'intervento di Anci nazionale in termini di conoscenze ed esperienze maturate nella altre regioni e al fine di un diretto coinvolgimento del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Stiamo lavorando affinché nelle prossime settimane si possa tenere un primo confronto per valutare alcune opzioni che possano mettere il sistema in sicurezza ed evitare di rinviare l'emergenza di settimana in settimana valutando anche eventuali interventi normativi di carattere straordinario».

La riunione. Insediato il tavolo tecnico permanente voluto dalla Regione per l'emergenza siccità

«Risorse idriche, monitoraggio e pianificazione degli interventi»

PALERMO. La necessità di una sinergia tra i rami dell'amministrazione competenti, per affrontare operativamente la crisi idrica in Sicilia e programmare i primi interventi. È quanto è emerso oggi nella prima riunione del tavolo tecnico permanente per contrastare l'emergenza siccità in Sicilia. L'organo consultivo, istituito nei giorni scorsi dal presidente della Regione Renato Schifani, si è riunito a Palazzo d'Orléans.

«Poniamo in atto - ha detto il governatore Schifani - una serie di azioni immediate che tenderanno a ridurre il rischio di situazioni di emergenza nella distribuzione dell'acqua, con il coinvolgimento del settore dighe e dei consorzi di bonifica e continuiamo a monitorare la situazione pianificando gli interventi di spesa attraverso una necessaria cooperazione tra i diversi rami dell'amministrazione. Siamo pronti ad avviare un'interlocuzione con il governo di Roma, su un tema delicato e importante anche a livello nazionale e sul quale il ministro Salvini, che ha già dimostrato grande attenzione allo sviluppo delle infrastrutture siciliane, sta già lavorando».

All'incontro, nel corso del quale si è fatto il punto sulle principali criticità legate alle scarse risorse idriche nelle dighe dell'Isola e sulle iniziative da intraprendere, erano presenti anche gli assessori all'Agricoltura, Luca Sammartino, e all'Energia, Roberto Di Mauro; oltre al segretario generale dell'Autorità di bacino della Sicilia, Leonardo Santoro, ai dirigenti generali dei dipartimenti regionali competenti, ai responsabili dei Consorzi di bonifica, di Siciliacque, Enel Produzione, Enel Green, Eni e dei nove Ato idrici dell'Isola.

«La questione - ha detto l'assessore Sammartino - non può essere affrontata correttamente se non si ha un quadro ben delineato delle caratteristiche e delle specificità tecniche dei nostri invasi e del sistema idrico, tanto nella fase di adduzione che in quella di ripartizione. Un'analisi complessiva è necessaria per comprendere dove intervenire e con quale tipologia d'intervento, perché quello che è mancato, fino ad oggi, è un approccio di sistema. Di sicuro, gli interventi finanziati nelle ultime settimane dal ministero delle infrastrutture, per la interconnessione del sistema dighe Garcia e Arancio con la diga Trinità, la interconnessione della diga Rubino con la diga Paceco e l'adduttore Piazza Armerina Gela, insieme all'aggiudicazione dei lavori della diga Pietrarossa, sono importanti perché affrontano in maniera concreta una parte del problema».

Per l'assessore Roberto Di Mauro «la collaborazione con il Ministero dei lavori pubblici è importante nella definizione di un percorso vede la Regione impegnata a recuperare un pezzo importante delle infrastrutture siciliane al servizio dell'agricoltura. Lo stato dell'arte in quest'ultimo periodo ha subito un'accelerazione e finalmente possiamo avere le idee chiare per cercare di mettere a frutto il valore delle dighe siciliane».

ORA IL VIA AL PROGETTO DI FATTIBILITÀ

Nessuno scontro, "bollinato" il decreto sul Ponte sullo Stretto

Costerà 10 miliardi con le opere annesse «contro i 25 miliardi del Rdc». Palermo-Roma si farà in sei ore

ROMA. Smentite tutte le indiscrezioni su presunti scontri nel governo, su dubbi dell'Ue e del Colle, su clausole a favore di Webuild riproposte e poi cancellate. Ieri il ministero delle Infrastrutture, retto da Matteo Salvini, ha comunicato che è stato bollinato il decreto "Ponte": gli uffici hanno terminato gli ultimi approfondimenti «sostanzialmente confermando il testo che era stato approvato in Cdm con la formula "salvo intese"». «È una scelta storica - commenta il Mit - che apre a una infrastruttura da record mondiale e con forte connotazione green: il Ponte sullo Stretto di Messina permetterà una drastica riduzione dell'inquinamento da CO_2 e un calo sensibile degli scarichi in mare».

Il costo per la realizzazione del Ponte e di tutte le opere ferroviarie e stradali di accesso su entrambe le sponde «è oggi stimato in 10 miliardi. Dal 2019 al 2022 il Reddito di Cittadinanza ha avuto un impatto per le casse dello Stato di 25 miliardi. La differenza, enorme, è che il Ponte è un investimento con benefici di lunghissimo periodo per tutto il sistema-Paese con particolare riferimento al Mezzogiorno. Soprattutto alla luce degli interventi, già programmati, per ammodernare le ferrovie in Calabria e in Sicilia con la velocizzazione e le tratte ad alta velocità/alta capacità».

Con il completamento dell'alta velocità nelle due regioni e la messa in esercizio del Ponte, «si stima un dimezzamento dei tempi di percorrenza da Roma a Palermo, oggi pari a 12 ore di cui un'ora e mezza per il solo traghettamento dei vagoni. Un risparmio significativo per i cittadini, le imprese, la logistica».

Il Ponte sullo Stretto per il Mit «rappresenta un'opera strategica per il completamento delle reti transeuropee di trasporto e si inserisce nel tracciato del Corridoio multimodale Scandinavo-Mediterraneo». L'attraversamento stabile sullo Stretto è stato progettato secondo lo schema del ponte sospeso. Il progetto tecnico attualmente disponibile consiste in circa 8.000 elaborati e prevede una lunghezza della campata centrale tra i 3.200 e i 3.300 metri, a fronte di 3.666 metri di lunghezza complessiva, comprensiva delle campate laterali, 60,4 metri larghezza dell'impalcato, 399 metri di altezza delle torri, 2 coppie di cavi per il sistema di sospensione, 5.320 metri di lunghezza complessiva dei cavi, 1,26 metri come diametro dei cavi di sospensione, 44.323 fili d'acciaio per ogni cavo di sospensione, 65 metri di altezza di canale navigabile centrale per il transito di grandi navi, con volume dei blocchi d'ancoraggio pari a 533.000 metri-cubi.

L'opera è costituita da 6 corsie stradali, 3 per ciascun senso di marcia (due più una di emergenza) e 2 binari ferroviari, per una capacità dell'infrastruttura pari a 6.000 veicoli/ora e 200 treni/giorno. Il progetto prevede, inoltre, l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria per dare vita ad un servizio di trasporto pubblico locale tra le due città di Messina e Reggio Calabria.

Il Ponte è stato progettato con una resistenza al sisma pari a 7,1 magnitudo della scala Richter, con un impalcato aerodinamico di "terza generazione" stabile fino a velocità del vento di 270 km/h.

La società Stretto di Messina, in liquidazione, torna in bonis e si trasforma in una società in house, con la partecipazione di Rfi, Anas, Regioni Sicilia e Calabria e al 51% Mef e Mit. A quest'ultimo sono attribuite funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza tecnica e operativa sulla società in ordine alle attività oggetto di concessione. Si prevede la costituzione di un Comitato scientifico di consulenza tecnica, supervisione e indirizzo delle attività tecniche progettuali. Rivive il progetto definitivo del Ponte, che dovrà essere integrato e aggiornato secondo le prescrizioni e le normative vigenti. Rivivono i contratti già stipulati, previo l'azzeramento del contenzioso.